

*Ill.mo Sen. Stefano Patuanelli*  
*Ministro dello Sviluppo Economico*  
[segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

E p.c.

*Ill.ma On. Paola De Micheli*  
*Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
[segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)

*Ill.mo On. Luigi Di Maio*  
*Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*  
[gabinetto.ministro@cert.esteri.it](mailto:gabinetto.ministro@cert.esteri.it)

*Ill.mo On. Manlio Di Stefano*  
*Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri*  
[sottosegretario.distefano@cert.esteri.it](mailto:sottosegretario.distefano@cert.esteri.it)

E p.c.

*Gent.ma Dott.ssa Carla Tomasi*  
*Presidente F.IN.CO*  
[presidenza@fincoweb.org](mailto:presidenza@fincoweb.org)

Ferrara, 24 aprile 2020

**Ogg: Spunti per la ripartenza - #iocomproitaliano**

Illustrissimo Ministro,

tramite la presente, ANFIT, l'Associazione Nazionale per la Tutela delle Finestre Made in Italy, vuole porre sul tavolo alcune riflessioni che riguardano la necessità di una **campagna #iocomproitaliano** per il settore dell'edilizia e quello che può essere fatto dalle Autorità del nostro Paese quando sarà terminata questa impegnativa fase dovuta al Covid-19 e verranno riaperte le porte del mercato.

ANFIT, i cui Associati dimostrano un'estrema attenzione a tutto ciò che da sempre contraddistingue il Made in Italy, crede che **solo acquistando italiano si possa difendere attivamente l'occupazione nel nostro Paese e creare posti di lavoro** per i giovani che non si vedrebbero così costretti a costruire il loro futuro fuori dall'Italia. ANFIT ritiene inoltre necessarie delle **misure fiscali a sostegno della liquidità delle imprese che esportano, introducendo il rimborso del credito Iva prioritario, entro 20 giorni e senza richiesta di documentazione e garanzie fideiussorie**, per chi

emette fattura elettronica verso controparti non residenti per l'importo figurativamente corrispondente all'Iva non dovuta su dette operazioni.

A seguito della pandemia da Covid-19, infatti, il settore delle esportazioni dovrà lottare per anni prima di recuperare immagine e fiducia nel contesto internazionale. È fondamentale pertanto individuare quanto prima una serie di misure a sostegno del "Made in Italy" partendo dall'eliminazione di qualsiasi ostacolo interno alle imprese che esportano.

In tal senso va quindi riconosciuto il rimborso immediato dei crediti Iva che normalmente vengono accumulati da chi esporta e rendere subito operative le misure contenute in proposito all'articolo 72 del decreto "Cura Italia".

La posizione di ANFIT sugli aiuti che il Governo dovrebbe concedere al settore degli infissi e, in generale, dell'edilizia per aiutare la ripartenza delle Aziende italiane, oltre a quanto esposto poc'anzi, è tanto chiara quanto netta:

- **potenziare l'Ecobonus** per aiutare l'economia nei prossimi momenti difficili: riportandolo per i serramenti dal 50 al **65%** si potrà garantire la ripresa dell'edilizia, il risparmio per i privati e il miglioramento delle prestazioni energetiche del parco immobiliare nazionale;
- **diminuire l'orizzonte temporale entro cui le detrazioni fiscali per la sostituzione di serramenti possano essere recuperate** dal privato a **cinque anni** contro gli attuali dieci, rendendo così appetibili gli interventi incentivati anche per le persone non particolarmente giovani;
- **eliminare la ritenuta d'acconto dell'8%** sui bonifici per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica o perlomeno ripristinare il previgente 4%, **per le aziende del Made in Italy**, correggendo un sistema ingiusto che dopo l'introduzione della fatturazione elettronica ha perso qualsiasi ragion d'essere;
- **abbandonare qualsiasi proposito di reintrodurre lo sconto in fattura**, evitando una misura solo all'apparenza vantaggiosa, ma che nella realtà porta all'aumento dei prezzi per i clienti finali e del debito pubblico dello Stato;
- **introdurre dei vincoli che rendano questo "Ecobonus potenziato" fruibile solo da parte di chi produce e paga le tasse in Italia** favorendo così nell'immediato il Made in Italy;
- infine, un'altra azione che porterebbe fondamentali benefici sarebbe la **stabilizzazione dell'Ecobonus** che, oltre ad aiutare il settore dell'edilizia, consentirebbe ai privati di organizzare i propri investimenti in relazione a un arco di tempo più ragionevole.

Stimoliamo nel Paese il pensiero di adottare lo stile e la qualità italiani. Miglioriamo la qualità della vita aiutando il nostro Paese a risollevarsi dopo il Coronavirus. Si compie la scelta giusta se per le proprie finestre, e in generale per la propria casa, ci si rivolge ad un produttore di serramenti e componenti per l'edilizia Made in Italy, contribuendo così a favorire la crescita e la difesa del lavoro in Italia.

Chiediamo a gran voce il lancio di una campagna **#iocomproitaliano** perché:

- acquistando un prodotto italiano si dà lavoro a tutta la filiera, dalla produzione di materie prime alla vendita finale, permettendo il mantenimento dei posti di lavoro
- solo se gli italiani hanno delle entrate stabili possono contribuire a far girare l'economia del Paese: è fondamentale che le Aziende, a partire dall'artigiano, non chiudano
- le Aziende con sede in territorio italiano contribuiscono ad aumentare il PIL e pagano le tasse allo Stato italiano: è necessario riconoscere a queste aziende una serie di aiuti fiscali

- i prodotti italiani sono sicuri: sono infatti soggetti a controlli severi e più restrittivi, ad esempio, anche della stessa marcatura CE
- la qualità dei prodotti italiani è riconosciuta in tutto il mondo: valorizziamo quindi il Made in Italy all'estero ma anche e soprattutto in Italia!

**ANFIT è a fianco del Paese che crede nella rinascita e nella ripartenza.**

Siamo certi che nell'interesse di tutto il Paese le nostre parole non rimarranno senza un seguito e rinnoviamo la nostra disponibilità a un confronto.

Distinti saluti

Laura Michelini  
Presidente ANFIT